



**CITTÀ
DI FASANO**

Patrocinio:



Presidenza
REGIONE
PUGLIA

**COMITATO
GIUGNO
FASANESE**

Giugno Fasane

www.lascamiciata.it

la Scamiciata

1678

300°

1978

1978

44°

2022

Rievocazione storica del 2 giugno 1678

2 - 27 giugno 2022

arte folklore tradizioni musica teatro



Una grande festa barocca

La Scamiciata edizione 2022 viene riproposta secondo lo schema tradizionale ricostruito attraverso le fonti storiche dei Cabrei, del Sampietro e della tradizione orale. I tre momenti in cui si svolge la manifestazione vedono coinvolti i centri di Pozzo Faceto, dove si trova il santuario della Protettrice di Fasano; Pezze di Greco, che insiste sull'antica via che da Fasano porta al santuario, e Fasano centro.

La Scamiciata ha inizio il 2 giugno 2022 con l'Esposizione solenne del vessillo della Protettrice sulla torre civica dell'orologio, e prosegue il 19 con il pellegrinaggio in costume al santuario di Pozzo Faceto, dove, con una suggestiva cerimonia religiosa, vengono benedetti i labari di Santo Stefano, di San Giovanni e della Madonna di Pozzo Faceto, Patroni della terra di Fasano. Segue un canto di supplica affinché la Vergine protegga la comunità.

Dopo una breve sosta in piazza del Miracolo, il corteo rientra in Fasano attraversando Pezze di Greco. I celebri Cortei Storici delle città ospiti aprono il Corteo Storico de "La Scamiciata" sabato 25 giugno. Precede il Corteo il banditore che, con le parole poste sulla lapide del 1678 di via del Balì, ricorda la battaglia e il valore dei fasanesi, i quali, con «l'aiuto possente dei Titolari della Terra», riuscirono, nonostante fossero stati colti di sorpresa e impreparati alla difesa, a sconfiggere gli invasori, e invita il popolo alle solenni celebrazioni per ricordare il valore dei Padri. Segue la drammatizzazione della battaglia tra i fasanesi e i turchi: la rabbia dei vinti e l'esultanza dei vincitori affascinano lo spettatore, che si vede coinvolto continuamente nella rappresentazione del dramma attraverso l'intero percorso del corteo. Il suono delle chiarine, il rullo dei tamburi, lo sventolio delle bandiere, sottolineano l'inizio della grande festa: Fasano può rivivere il più importante momento di storia patria; orgogliosa, celebra la sua vittoria.

Sfilano lo stendardo dell'Universitas e la dama con le chiavi della Città, i dignitari, i rappresentanti delle famiglie nobili con i propri stemmi; la bandiera del Baliaggio di Santo Stefano precede la carrozza del luogotenente fra' Zurla da Crema, accompagnato dal sindaco Pompeo Mignozza; la bandiera del Balì di Malta, fra' Brancaccio, precede la sua carrozza; segue il popolo in festa, interpretato da giovani fasanesi e gruppi folcloristici.

Il capo dei turchi viene scortato da armigeri e precede gli "scamiciati", i fasanesi che vinsero la battaglia, i quali, gioiando del fortunato esito, tra canti e balli della tradizione pugliese e napoletana, circondano il carro che ricorda il trionfo, una grande barca su cui gli "scamiciati" issano i labari dei Santi Patroni.



LA SCAMICIATA 2022 DEDICATA A MARGHERITA

L'aria della sera che declina è dolce. Suoni e colori della festa si rincorrono come voli di rondini che disegnano il cielo di fine giugno.

Le note squillanti delle chitarre, il rullo crescente dei tamburi da parata, il fruscio serico delle bandiere vibranti d'aria si fondono con il ritmo alternato dei tamburelli e le note incalzanti degli strumenti della tradizione. Gruppi di danzatori sfilano intrecciando canti e movenze immutate. Gli zoccoli risuonano metallici sull'asfalto. Sognano i cavalli di sgroppare sull'erba, mentre le nere livree dei cavalieri crocignati, si spandono sui loro dorsi bai, madidi e frementi come velluto cangiante.

Si rincorrono urla di battaglia e nenie di lode a Colei che salva, che avvolge col suo manto di cielo, le case e le vite dall'assalto sacrilego, dal rovinoso pericolo che sovente giunge dal mare. Nottetempo, quando il sonno sorprende sulle torri le sentinelle, e gli infedeli straripano nelle campagne, assetati di sangue e di bottino.

Tutto si fonde e confonde nei suoni e nei colori della festa. Vibranti, smaglianti, antichi e sempre nuovi nella gioia che si rinnova da secoli. Da quando alla marina risuonava l'allarme lungo la piana e anche le fronde d'ulivo, fremendo d'argento, si piegavano al balenare di scimitarre vorticanti alla luce della luna. E finalmente le campane annunciano la fine della battaglia e lo scampato pericolo.

Sia benedetta la Madonna del Pozzo. E San Giovanni e Santo Stefano, i Titolari della Terra.

Dall'alto della Torre dell'Orologio che scandisce le ore dei paesani, una voce risuona familiare a narrare, come un cantastorie girovago, l'assalto e la vittoria.

Quando i simulacri dei Protettori arrivano per troneggiare in piazza, è tutto un fremito che percorre la folla, esplosione di luci in mille e mille riverberi, boato sordo che trascina il fiume di migliaia di festanti ad espandersi e ondeggiare come una marea alla luna.

Il racconto come la processione si snoda. E al prologo e alla descrizione colorata e dettagliata della Battaglia si sussegue incalzante la sequela dei protagonisti: gli armigeri con gli elmi piumati, "la meglio gioventù" del paese a cavallo dei neri possenti murgesi, gli alfiere con gli stendardi, gli austeri Cavalieri con la croce bianca sul petto, i compassati dignitari dalle gorgiere plissettate nelle carrozze tirate a lucido, le dame in sontuosi broccati, la soldataglia, il popolo festante degli scamiciati vittoriosi coi forconi, gli invasori in catene, le fanciulle raccolte a cantare alla Vergine spargendo petali di fiori, la barcaccia dei pirati catturata condotta in trionfo, e le sacre immagini dei Protettori...

Tutto scandito dai tamburi che ritmano il susseguirsi del Corteo festoso, il fragore della "Battaglia giocosa", lo scintillio delle spade, l'incedere solenne, le danze, i costumi, l'arme, gli amori...

E quella voce narrante che sempre racconta, puntuale, rinnovando la storia e il valore dei padri.

Si materializza ogni anno, a giugno, un sogno nato più di quarant'anni fa.

A sognare un gruppo di ragazzi visionari, che per età sono facili ai sogni, e un maturo, austero professore, insospettabile sognatore.

Amanti delle tradizioni, ne discorrono di una antica, perduta nelle nebbie del passato, e sognano di riportarla alla luce, rinnovandola senza tradirla, recuperando il nocciolo che le diede vita. Il nucleo devozionale e religioso, oltre che l'anima schiettamente popolare. Quasi un mito fondativo della comunità locale, attorno al quale coagulare, attraverso la religione cittadina, una forma di sacralizzazione municipale.

Ogni volta quella voce, evocativa ed emozionante, sempre vibrante di sincera passione, si prepara accuratamente a quella narrazione, come fosse la prima volta. Carte, appunti, libri che maneggia freneticamente mentre parla, e la concentrazione è al massimo, non la si può distrarre. Tesa come una corda di violino, è tutta presa dal compito di illustrare alla marea che invade la piazza, quell'evento che si ripete ogni anno sempre diverso ma ugualmente spettacolare.

Quando le luci si spengono e le note dell'ultimo pezzo di banda si disperdono, l'aria sa ancora di carne al fornello e gli occhi assaporano il nucleo scarlatto d'alchermes della delizia di gelato, ci si ritrova stanchi a chiedersi: com'è andata? E a salutarsi come in Palestina, promettendosi: "l'anno prossimo a Gerusalemme", e invece noi: "l'anno prossimo in piazza!".

(L'articolo completo su www.lascamiciata.it)

Antonietta Latorre

Rievocare significa fare tesoro della memoria e delle nostre tradizioni. Rievocare per celebrare. Rievocare per rivivere nel presente una storia gloriosa, di cui siamo orgogliosamente fieri. E lo siamo ancora di più quest'anno dopo due anni di pandemia che non ci hanno consentito di celebrare le nostre tradizioni più belle.

La Scamiciata è incarnazione di quello che siamo stati e di quello che siamo: straordinario popolo che seppe respingere l'invasore a difesa della propria libertà e che diventò valorosa comunità, stretta attorno ai valori di fede, forza, solidarietà, coraggio.

Finalmente è tempo di tornare a festeggiare. La nostra festa, la festa di tutta Fasano che sfilerà per le vie della nostra bella città coinvolgendo ogni generazione, grandi e piccoli, giovani e adulti. Con la fierezza che ci contraddistingue, con l'amore per la nostra Fasano, con la voglia di tornare a vivere momenti di socialità che ci sono tanto mancati e che non vediamo l'ora di tornare a celebrare. Buona festa, Fasano!

Il Sindaco di Fasano
Francesco Zaccaria



Margherita Latorre



Festa dei Cortei Storici d'Italia

La Battaglia tra Turchi e Cristiani

Tollo (CH)

La festa di Tollo trae origine da eventi storici verificatisi nell'estate del 1566, anno in cui la flotta ottomana minacciò le coste adriatiche con continui saccheggi e azioni distruttive.



Verso la fine di luglio, dopo l'inutile assedio di Pescara e la distruzione di Francavilla, i turchi si spingono verso l'interno per assaltare i piccoli centri.

Dopo vari feroci attacchi i Tollesi stanno per cedere quando, miracolosamente, appare in cielo la Vergine che costringe i turchi alla fuga.

Questo il fatto storico, oggi la Battaglia si svolge secondo un preciso rituale.

Sono ben quattro gli attacchi dei Turchi alla Torre, innalzata apposta presso la chiesa parrocchiale.

I Saraceni sono riusciti ormai a salire sulla Torre, quando miracolosamente le campane cominciano a suonare a distesa e in cielo appare la Vergine.

La città di Tollo è salva e i turchi in fuga.

Tollo e Fasano sono gemellate da 17 anni.

Il Corteo del Balì Carafa

Putignano (BA)

Il corteo storico del 2 agosto è ambientato nel 1477, ultimo anno di baliaggio di fra' Giambattista Carafa, Balì che gratificò Putignano con privilegi e opere pubbliche. Anche se appartenente a un ordine militare-religioso, nella realtà il Balì Carafa si comportò come un vero e proprio principe rinascimentale, trasmettendo il feudo al figlio. Un corteo a cavallo, composto dal Balì



e da cavalieri di scorta, si avvia alla volta di Putignano partendo dalla chiesetta di San Giovanni, dirigendosi verso la Porta Grande della città. Nel frattempo, i religiosi, le confraternite della città, il governatore, il sindaco, i notabili gli vanno

incontro in corteo. Arrivato a Porta Grande, il Balì, riceve dalle mani del Camerlengo di Putignano, le chiavi della città insieme a quelle del Comune. Il corteo, poi, si ricompone dirigendosi verso la chiesa di San Pietro.

Rievocazione Storica Città di Conversano

Conversano (BA)

Il Gruppo di Rievocazione Storica Città di Conversano rievoca la nomina di Giangirolamo II Acquaviva d'Aragona a Conte di Conversano ogni anno nel mese di Agosto; il Conte e la Contessa, dalla balconata del loro Castello situato sul punto più alto della Città, indicano tre giorni di festa nei quali il popolo di Conversano gode della gloriosa storia della Contea, onorando le gesta e i fatti dei protagonisti che, tra l'XI e il XVII secolo, l'hanno resa prospera e illustre.



L'evento rievocativo in cui si festeggia la nomina a Conte di Conversano del Guercio delle Puglie, il Conte Giangirolamo Acquaviva d'Aragona, si intitola "Le Notti della Contea" e si svolge a Conversano, ogni anno, nella prima metà del mese di Agosto.

La Disfida di Barletta

Barletta (BT)

Agli inizi del XVI secolo, Francesi e Spagnoli si contendevano il suolo italiano fino a Canosa, in Puglia. Alla fine di una scaramuccia fra i due eserciti, le truppe di Diego de Mendoza catturarono a Barletta numerosi soldati francesi, che la assediavano, fra i quali il nobile Charles de Torgues, detto Monsieur Guy de la Motte.

Durante un banchetto con i prigionieri, la Motte mise in dubbio il valore ed il coraggio dei combattenti italiani. Si decise di risolvere la disputa con un duello (anche per consentire ai rinforzi spagnoli di giungere in soccorso alla guarnigione assediata): la sfida si consumò fra tredici cavalieri per parte il giorno 13 febbraio nella piana tra Andria e Corato, capitanati da Guy de la Motte ed Ettore Fieramosca, e vide gli italiani coraggiosi vincitori e trionfanti condurre i prigionieri fra le mura di Barletta.



Festa dei Cortei Storici d'Italia

Carlo I d'Angiò: Maulus in festa

Ass. Socio culturale Aps La Giostra delle Idee
Mola di Bari (BA)

Rievocazione storica in onore della fondazione di Mola voluta da Carlo I d'Angiò nel 1277. Un lungo salto indietro nel tempo alla riscoperta delle nostre radici storiche, che anima il castello e il centro storico con musica, artisti di strada, mercato medievale, accampamenti, giochi, mestieri, figuranti, attori.

Il periodo in cui si svolge la rievocazione è la seconda settimana di luglio e rientra nel progetto denominato Fabula Est. In collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio.

Notte dei Briganti

Associazione Culturale Sylva Tour and Didactics
Alberobello (BA)

"La notte dei briganti" è una rievocazione storica, di fine '800, che si svolge a settembre nei boschi della Masseria Vaccari. È una rappresentazione teatrale ambientata in un percorso boschivo di circa 1.2 km, coinvolge circa 200 personaggi, e comprende scene di guerra tra briganti e contadini alberobellesi e scene del vivere quotidiano dell'epoca.

Asta della bandiera

San Pietro Vernotico (BA)

Una manifestazione che si ripete da anni, a cura del Comune di San Pietro Vernotico, che ricorda la vittoria dei cittadini sampietrani sui turchi durante un

tentativo di assedio che risale all'anno 1480, periodo della presa di Otranto.

I turchi, sconfitti, durante la fuga abbandonarono la bandiera. Il vessillo, nella domenica successiva alla Pasqua, viene assegnato al miglior offerente attraverso una sorta di asta itinerante, seguita da un corteo, che parte dal sagrato della chiesa Madre sita in piazza del Popolo, e termina sul sagrato della chiesa di San Pietro, dopo aver attraversato il centro storico. Il ricavato dell'asta finisce nelle casse del comitato Feste patronali per l'organizzazione della festa in onore di San Pietro e Paolo che si svolge il 29 giugno. La bandiera viene custodita dalla famiglia che si aggiudica l'asta fino all'anno successivo.

La Scamiciata...

Da noi il turista è in prima fila

Anche quest'anno il Comitato Giugno Fasanese vuole, in omaggio al tradizionale senso di ospitalità dei fasanesi, dare l'opportunità a due coppie di turisti di vivere la Scamiciata "da vicino". I turisti, scelti tra gli ospiti delle strutture alberghiere di Fasano, saranno in prima fila in tutte le manifestazioni della Scamiciata, godendo di un posto privilegiato per assistere alle manifestazioni. Per questo il pomeriggio di venerdì 24 giugno saranno ricevuti a Palazzo di Città per il saluto delle autorità insieme agli altri ospiti, potranno assistere sul palco alla Cerimonia della Consegna delle chiavi della città e, sabato 25 giugno, al grande corteo storico.



Giugno Fasanese 2022

Programma delle manifestazioni

giovedì 2 giugno

ore 19:30 - Piazza Ciaia

"Innalzare lo stendardo"

Esposizione solenne del vessillo della *Protettrice* sulla torre civica dell'orologio con la partecipazione dei figuranti in costume

sabato 18 giugno

ore 20:30 - Masseria Notarangelo

"La Vittoria sui Turchi"

Allestimento teatrale della Cantata in cinque quadri

Libretto della **Prof.ssa Maria Teresa Marasco**

Musiche originali del **Maestro Antonio Vinci**

Direzione del coro **La Sonora Alternanza** - **Maestro Angelo De Leonardis**

Gruppo strumentale **Ass. Ignazio Ciaia** diretto da **Maestro Silvestro Sabatelli**
Regia di **Pasquale Nessa**

Coproduzione di **Comitato Giugno Fasanese e Gruppo di attività teatrali P. Mancini**

INGRESSO SU PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

domenica 19 giugno

ore 20:00 - Pozzo Faceto

PELLEGRINAGGIO del Corteo Storico

al Santuario di Maria SS. di Pozzo Faceto - **Canto alla Vergine**

Si esibiranno: **Sbandieratori "Rione Castello" - Carovigno**

In collaborazione con il **Comitato Festa Patronale di Pozzo Faceto**

giovedì 23 giugno

ore 19:00 - Centro storico

"Correva l'anno...1678"

scene di vita Barocca aspettando la Scamiciata

Spettacoli, animazione, arti e mestieri, sapori e profumi...

Spettacolo di fuoco - Menti Ardenti

In collaborazione con il **Comitato Feste Patronali - Fasano**



venerdì 24 giugno

ore 17:30 - Fasano, Piazza Ciaia

Festa dei Cortei Storici d'Italia

*La Battaglia tra Turchi e Cristiani - Tollo; Il Corteo del Bali Carafa - Putignano
Rievocazione Storica Città di Conversano - Conversano; La Disfida di Barletta - Barletta;
Carlo I d'Angiò: Maulus in festa - Mola di Bari; Notte dei Briganti - Alberobello;
Asta della bandiera - San Pietro Vernotico*

ore 18:00 - Cerimonia della

"Consegna delle chiavi" della Città

ore 20:00 - **"Intronizzazione delle Sacre Immagini"**
dei SS. Patroni

sabato 25 giugno

ore 18:30 - Fasano centro

Corteo Storico Rievocativo

"La Scamiciata"

ore 21:00 - Piazza Ciaia

Arrivo del corteo storico

Offerta della spada e delle chiavi della Città ai SS. Patroni

ore 21:30 - Piazza Ciaia

Ritmi e suoni dal Mediterraneo

Spettacolo di musica popolare con la partecipazione dei gruppi folkloristici:

"Lu chicchirichì" - Viggiano - Basilicata

"Re Pambanèlle" - Bitonto - Puglia

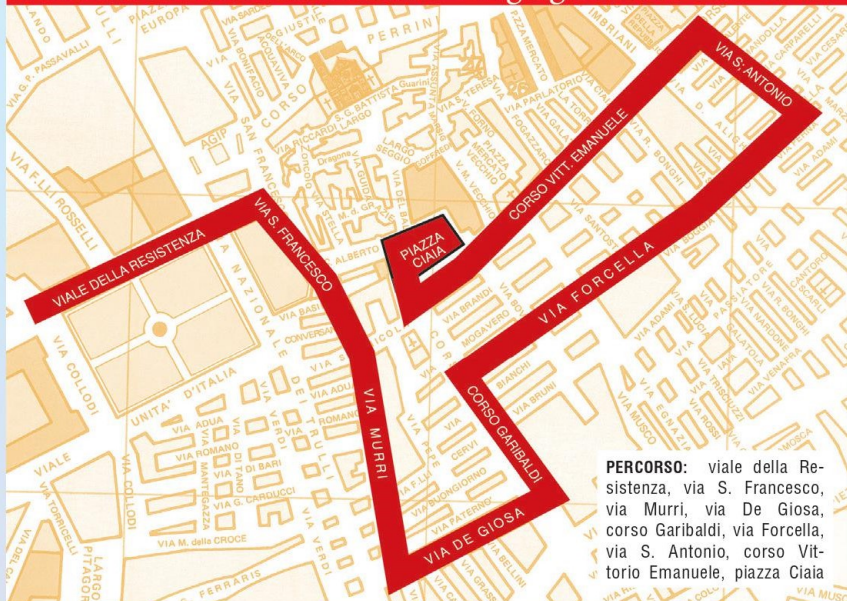
"Myzeqeja" - Bashkia Fier - Albania

domenica 26 e lunedì 27 giugno

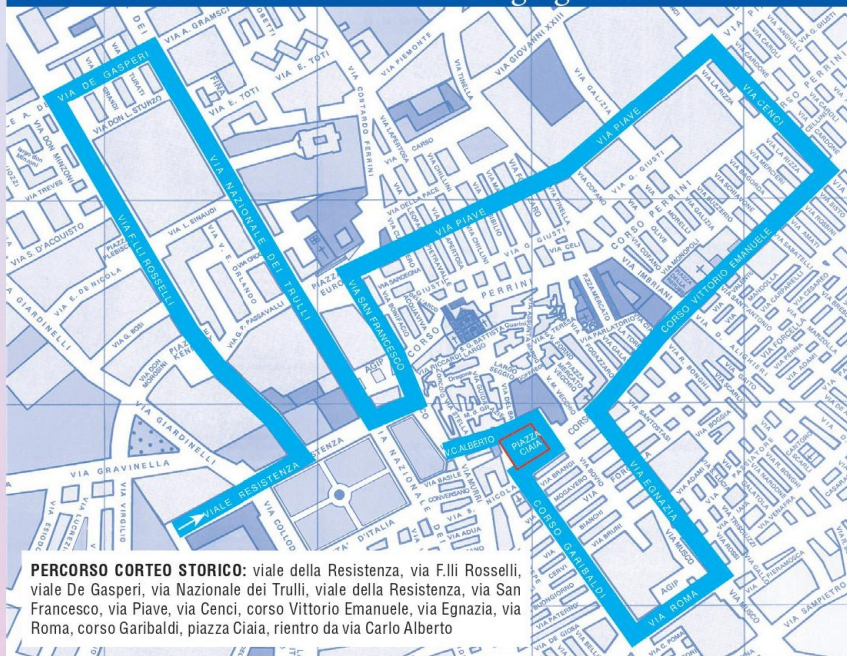
Festeggiamenti in onore dei Patroni Maria SS. di Pozzo Faceto e San Giovanni Battista

a cura del **Comitato Feste Patronali - Fasano**

Festa dei Cortei Storici d'Italia - 24 giugno 2022 - ore 17:30



Corteo Storico "La Scamiciata" - 25 giugno 2022 - ore 18:30



COMITATO D'ONORE

Francesco Zaccaria

Sindaco Comune di Fasano

Michele Emiliano

Governatore Regione Puglia

Fabiano Amati

Consigliere Regione Puglia

Angelo Radica

Sindaco Comune di Tollo

Enrik Mazreku

Assessore alla cultura di Fier

Armando Subashi

Sindaco Comune di Fier

Giuseppe Ancona

Presidente Comitato Festa Patronale

Lucio Legrottaglio

Presidente Comitato Giugno Fasanese

COMITATO GIUGNO FASANESE

Presidente: Lucio Legrottaglio

Vice presidente: Lucrezia Latorre

Direttore artistico: Giuseppe Palasciano

Responsabile eventi culturali:

Antonietta Latorre

Soci:

Andrea Belfiore, Pasquina Cuzzupè,

Maria D'Arcavio, Nicola Gentile,

Nicola Giordano Cardone, Angelo Nistri,

Carmela Nucci, Madio Ostuni,

Angela Palasciano, Fausto Savoia

Collabora:

Achille Chillà



PARK HOTEL SAN'ELIA

hotel restaurant congress wellness

72015 Fasano (BR) via dello Zoosafari, snc
Tel. 080 4413961 - Fax. 080 4391176
info@parkhotelsantelia.it www.parkhotelsantelia.it

BeautyWellnessSpa

SANTÉ



CASTEL MIRAMONTI
Relax in Selva



Ringraziamenti:

Ass. Centro Antico "U'mbracchie", Impronte di Puglia a.s.d.p.s., CRI Gruppo Pionieri Fasano, Fioristella, Cupertino Abbigliamento, Belfiore Marmi, Hotel Canne Bianche, Ass. Culturale Calliope